

Cementine, tra architettura, artigianato e solidarietà

“**C**on i colori dei marmi e il costo della terra. Le cementine: una storia d'arte, architettura e artigianato” è il titolo del convegno pubblico

che si terrà venerdì 31 marzo, con inizio alle ore 9, a palazzo Di Toppo Wassermann, in via Gemona, 92 a Udine, per iniziativa dell'Università di Udine, della cooperativa sociale Nemesi e di Fare, Formazione avanzata ricerca editoria, nell'ambito delle celebrazioni per il ventennale del Corso di laurea in architettura.

Le cementine sono mattonelle di cemento pressato utilizzate per pavimenti e rivestimenti, di luoghi pubblici e di abitazioni private, dagli ultimi decen-

ni dell'Ottocento a metà Novecento. Poi furono progressivamente sostituite dalle piastrelle. Benché abbandonate, la loro produzione non si è mai arrestata, diventando un ricercato prodotto artigianale o industriale. Tutt'oggi, vengono prodotte e impiegate quali materiali artistici da costruzione in Francia, Spagna, Italia, Marocco, Tunisia, come pure in Paesi del Sud Est asiatico, tra i quali il Vietnam. Si tratta di un manufatto versatile, prodotto con materiali semplici: cemento, acqua, marmo polverizzato, sabbia setacciata a mano, terre naturali e ossidi di ferro.

Gli studi sulle caratteristiche storico-artistiche e architettonico-ingegneristi-

che attorno alla storia ed alla produzione di cementine sono opera dei ricercatori dei dipartimenti di Studi umanistici e del patrimonio culturale e del Politecnico di ingegneria e architettura. Una maggiore conoscenza di questo manufatto, infatti, consentirà di promuoverne le qualità e potenzialità di mercato e sviluppare la sua innovazione tecnica.

Per ridare slancio alla produzione è nato il progetto “Cementine a Nordest” che coinvolge la giovane impresa sociale “La Gioviale Laboratorio artigianale di cementine” di Udine, ramo d'azienda del gruppo “Nemesi Cooperativa sociale”.

Il progetto è impegnato anche a pro-

muovere l'inclusione sociale. Si avvale

infatti di persone svantaggiate impiegate nella realizzazione di questo manufatto così peculiare. Una attività dunque che si traduce in un percorso di crescita umana e di abilitazione e riabilitazione sociale che crea una piattaforma possibile per l'emancipazione.

Al convegno interverranno i docenti dell'Università di Udine Giuseppina Perusini, Alberto Sdegno, Alessandra Biase, Francesco Chinellato, Christina

Conti, Chiara Pecile, Giovanni Tubaro e Martina Visentin, ma anche docenti delle Università di Padova e Trieste, dell'Accademia di Brera, mentre dall'Austria arriverà l'architetto Tina Zickler, che già nel 2014 curò per il Museo di arti applicate di Vienna una mostra sulle cementine. E mentre gli storici dell'arte saranno rappresentati dalla giornalista Gabriella Bucco, per il Centro friulano di arti plastiche interverrà Bernardino Pittino, per il Consorzio Il Mosaico Monica Gregorat e per la Gioviale, specifica insegna produttiva di Nemesi, sarà Dario Zanette a illustrare la valenza sociale dell'attività.

Flavio Zeni



Esempi di cementine

Venerdì 31 marzo
all'Università di Udine
convegno su questo antico
manufatto

